



Renzi: gli stornelli di Marasco animeranno l'aldilà
Domani i funerali a Varlungo. L'omaggio della Fiorentina

I funerali di Riccardo Marasco si terranno domani alle 10 nella chiesa di San Pietro a Varlungo, sarà poi sepolto nel cimitero delle Porte Sante. Dopo la scomparsa del «menestrello», avvenuta venerdì, anche il premier Renzi ha inviato un messaggio di cordoglio: «Gli stornelli fiorentini adesso animeranno anche l'aldilà. Ci mancherà

Riccardo con la sua esuberante intelligenza. Mi piace ricordarlo felice come quando gli dissi che lo avremmo coinvolto nella prima edizione de Il Genio Fiorentino». Il Consiglio regionale ha osservato un minuto di silenzio e la Fiorentina l'ha omaggiato con una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segna
libro

Sotto l'albero Abbiamo chiesto a scrittori (toscani) qualche consiglio di lettura (toscana) per il Natale. Santoni ha scelto Bianciardi, Veronesi ci ha condotti in bici con Gucci, Recami ci ha riportato a Tozzi. E poi...

Dieci autori per dieci libri

di **Gabriele Ametrano**

Dieci autori toscani per dieci libri toscani. Un modo diverso per passare le feste leggendo le pagine consigliate da chi scrive ma soprattutto legge. Affidarsi alle indicazioni dei nostri autori vi spingerà a conoscere pagine inattese e, perché no, avvicinarvi ancor più ai gusti di chi li ha segnalati. Buona lettura.

Vanni Santoni

Tra passato e presente, in un vortice che porta Luciano Bianciardi ai giorni nostri. Vanni Santoni si muove da lettore onnivoro e consiglia traghettando *La vita agra* (Feltrinelli) di Bianciardi sulle sponde delle letture assolutamente necessarie. «Sconvolge l'attualità di questo libro: anticipa di decenni la retorica del precariato, prefigurando anche il nero periodo dell'editoria. L'autore è riuscito a rappresentare la difficoltà lavorativa anche quando questa non era prettamente configurata». Ma di pagina in pagina accenna all'antitesi. «Da consigliare accanto a Bianciardi sarebbe *Ultimo Piano* del fiorentino Francesco D'Isa, psichedelico e completamente inattuale».

Marco Vichi

«Anna Maria Falchi è una toscana d'adozione, anzi è una donna sarda ma che con oltre venticinque anni di residenza a Firenze è diventata per diritto fiorentina». Marco Vichi non ha dubbi su quale lettura consigliare per queste feste: è *L'isola delle lepri* (Guanda). «Racconta la famiglia, un po' come ha fatto Natalia Ginzburg nel suo *Lessico Familiare* ma la narrazione di Anna è più tragica ed è riuscita a raccontare momenti scabrosi e di dolore con una grande delicatezza, usando una lingua che è eccezionale. Una lettura che poi farà sentire la mancanza di altre opere di simile livello».

Enzo Fileno Carabba

«Senza pensarci vi indico *La pelle* di Curzio Malaparte». Seduto al bar di una libreria del centro, Enzo Fileno Carabba lo dice senza il minimo dubbio. «Malaparte ha un'espressività dirimpante sconosciuta a moltissimi lettori. Le sue opere sono poco conosciute, forse di nome lo conoscono tutti ma ciò che racchiude la sua opera spesso manca nelle descrizioni. Se si leggesse attentamente si noterebbe una generosità umana e una curiosità esuberante. Certo, a volte la sua scrittura trascende in violenza e arroganza, ma andando ol-



tre, arrivando fino in fondo, si scopre una evidente forma di altruismo».

Luca Scarlini

Sempre in viaggio tra Firenze, Milano, Roma e l'estero. Con Luca Scarlini dobbiamo attivare una linea speciale per comunicare ma il suo consiglio di lettura mantiene le aspettative. «Eccellenti, bizzarri e folgoranti. Gli architetti di Superstudio sono stati i protagonisti di una rivoluzione dell'architettura che negli anni ha meravigliato. Dopo una grande mostra avuta al Pecci anni fa e oggi celebrati a Milano, possiamo oggi rivivere le loro idee e le avventure di questi eccentrici artisti tra le pagine di *La vita segreta del monumento continuo* (Quodlibet). Non un saggio ma un vero e proprio racconto di una creatività esplosiva».

Marco Malvaldi

Oramai Marco Malvaldi lo puoi incontrare ovunque, anche fuori da un'aula di università mentre sta per parlare di

Ada Lovelace, madre dell'informatica. «Leggetevi *Cosa resta di noi* di Giampaolo Simi (Sellerio) perché è uno dei pochi libri belli usciti in questo periodo. Racconta una storia forse già ascoltata, un matrimonio in crisi, ma dal punto di vista di chi ha un grosso giro di idee che ci arrivano già confezionate. Ecco, Giampaolo è il toscano che vuole sovvertire l'abusato detto che noi toscani siamo condannati a far ridere perché se non fai ridere sei il mostro di Firenze. In questo libro il suo vedere è lucido e distaccato e riesce a mettere a fuoco ciò che sta fuori le convenzioni».

Edoardo Nesi

Edoardo Nesi ultimamente è un poco reticente nel parlare: è un momento di lavoro intenso per l'autore toscano ma poi ha deciso di regalarci comunque un suo consiglio. «Tutti dovrebbero leggere *Terre rare* di Sandro Veronesi uscito per Bompiani. Veronesi è un autore che segna un per-

Il disegno è di Dorian Solinas

corso importante per tutta la letteratura italiana anche perché con le molte traduzioni in lingua estera parla del nostro paese pure oltre i confini. È stato capace di immortalare una parte d'Italia, raccontandola con verità e fiducia. Un libro simile è quello di Fabio Genovesi *Chi manda le onde* (Mondadori), anche questo da leggere».

Sandro Veronesi

Con il dito scorre le costole della sua biblioteca. Dapprima non lo riesce a individuare quello che cerca ma poi si ferma e tira fuori *Sui pedali tra i filari: da Prato al Chianti e ritorno* di Emiliano Gucci (Edi-

tori Laterza). Sandro Veronesi non vuole consigliare una lettura classica ma un libro che ha solo qualche mese di vita. «Questo è un libro che oltre a percorrere in bicicletta i luoghi della Toscana classica crea un rapporto privilegiato col territorio e la sua cultura, in cui l'autore riesce a trovare un giusto equilibrio. Un libro che ricorda altri libri, e che mostra un'eloquenza brillante ed energica».

Simona Baldanzi

Simona Baldanzi è proprio tra i capannoni di Prato quando ci indica un libro che di quei luoghi racconta: *L'estate infinita* di Edoardo Nesi (Bompiani). «Nesi torna con il suo personaggio Ivo il Barrocciai a descriverci Prato e la sua terra. Questa volta però guarda il passato, il momento in cui non esiste crisi ma la voglia di costruire e arricchirsi. Una Prato beccera e spocchiosa, che si lancia in una crescita incontrollata. Ivo vuole costruire addirittura una piscina olimpionica nel suo capannone che dev'essere il più grande di tutti. Purtroppo per capire la Prato di oggi dobbiamo leggere di delle ambizioni di ieri».

Lauretta Colonnelli

«Una lettura dal sapore confortevole che in questo Natale riporta al passato, al gusto del focolare». Lauretta Colonnelli indica *Inventario della casa di campagna* di Piero Calamandrei (Edizioni di Storia e Letteratura). «Scritto nel Natale del 1941 solo per gli amici, passò poi alle stampe con la casa editrice Le Monnier e le illustrazioni di Pietro Parigi. Questo uomo di grandissima cultura ripercorre immagini e pensieri a lui vicini. Ne ritroviamo il paesaggio toscano, i ricordi di alcuni parenti, alcune divagazioni sugli Etruschi e accenni alla sua grande passione per la botanica e i funghi. Un modo per ritrovare un padre della nostra Storia e conoscerlo in modo più intimo».

Francesco Recami

Un classico non tradisce mai le aspettative. Francesco Recami propone una lettura che riporta alle origini e alla grandezza della letteratura: *Il podere* di Federigo Tozzi (Garzanti). «Tra tutti quelli letti dell'opera di Tozzi, questo mi sembra il più straordinario e attuale. Ambientato nel senese, a tratti autobiografico, parla di soldi, di eredità, di ignavia. Nelle pagine vediamo valori oramai inceneriti. Non è certo un libro allegro ma ha un certo peso in quella che è la panoramica letteraria del territorio toscano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vanni Santoni



Marco Vichi



Enzo Fileno Carabba



Luca Scarlini



Marco Malvaldi



Edoardo Nesi



Sandro Veronesi



Simona Baldanzi



Lauretta Colonnelli



Francesco Recami

“
La crisi di un amore secondo Simi
La generosità di Curzio Malaparte